

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

.....

Struttura territoriale

Legacoop Palermo
Indirizzo: via A. Borrelli n. 3
Tel./Fax: 0916268633 - 091302511
E mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop
serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoopsicilia.coop

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: dott.ssa ANNA MARIA FALAUTANO

TITOLO DEL PROGETTO:

“LA DIVERSITA’ E’ SEMPRE RICCHEZZA”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza 06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Potenziare l'offerta di attività di sostegno psicoeducativo attraverso la messa in atto di attività extrascolastiche e/o socio-educative presso la sede operativa di Via Resuttana 360 a Palermo affinché l'utente sia supportato nel proprio percorso di costruzione e consolidamento dell'autostima, nonché di perfezionamento della propria autonomia. Ciò consentirà la raccolta di informazioni sulle abilità residue e potenziali di ciascuno, al fine di poter aiutare individui e famiglie nella corretta individuazione delle possibilità lavorative degli utenti stessi, passo propedeutico a un futuro dignitoso.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Via Resuttana 360, 90146 Palermo

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<p>1. Limitate informazioni sull'orientamento dei soggetti con disabilità.</p>	<p>Il numero delle ore settimanali dedicate va dalle 8 alle 12 h settimanali per ciascuna Unità Organizzativa (U.O.) che congloba dentro i servizi sociali orientati alla cittadinanza. Le azioni di consulenza relative agli interventi educativi mirati al nostro target non sono mirate ma tendono ad assimilare questa fascia di utenti con specifici bisogni con una vasta gamma con disabilità multiple.</p> <p>1.2 Scarsa offerta (3 interventi personalizzati di CAA su 15) di azioni delle pratiche cliniche proprie della “comunicazione aumentativa alternativa”, per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale</p> <p>1.3 I servizi di segretariato sociale all'interno delle aree sovracircostrizionali della città di Palermo si rivolgono ad una utenza vasta spesso non calibrando le informazioni in relazione alla tipologia di deficit con cui hanno a che fare. Pertanto gli interventi rivolti al mondo della disabilità tramite gli sportelli di segretariato sociale risultano a volte disordinati. Emergono infatti mancanza di notizie sulla natura e sulle procedure per accedere alle varie risorse esistenti, nonché sulla legislazione pertinente; donde un non adeguato aiuto personale agli utenti per facilitare</p>	<p>1.1 <u>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo, la consulenza e l'orientamento a favore dei diversamente abili</u></p> <p>1.2 <u>Potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della “comunicazione aumentativa alternativa”.</u></p> <p>1.3 <u>Offrire un servizio di segretariato sociale.</u></p>	<p>1.1 Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello informativo che curerà attività di front office e on line favorendo lo scambio di buone prassi e know-how sui servizi esistenti; Attivare altri sportelli supportati dagli enti di tutela della disabilità sensoriale e/o delle associazioni di famiglia con utenti con disabilità intellettiva. Uno sportello per ogni circoscrizione con operatori sociali specifici per quella disabilità</p> <p>1.2 Incrementare l'uso di ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della “Comunicazione aumentativa alternativa” PASSARE DA N°3 UTENTI CHE UTILIZZANO SOFTWARE A N°6 CHE LI UTILIZZERANNO</p> <p>1.3 Per incrementare l'aspetto quali/quantitativo delle informazioni, consolidare</p>

	<p>l'espletamento delle procedure necessarie ad ottenere le prestazioni ed accedere ai servizi</p>		<p>la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti costituito da: Azienda Sanitaria Provinciale; La Provincia Regionale di Palermo; Il Comune di Palermo; Ufficio Provinciale del Lavoro; Associazioni ed enti del privato sociale collegati al settore in oggetto; Centri per l'impiego; l'Ispettorato del Lavoro.</p>
<p>2 L'inserimento lavorativo della persona disabile è ancora caratterizzato da difficoltà e da criticità di ordine burocratico.</p>	<p>2.1 <u>Necessaria attività di informazione, consulenza ed orientamento.</u> Utile una reale azione di accompagnamento da parte di operatori sociali verso il mercato del lavoro e verso delle reali opportunità sociali. ed <u>occupazionali</u></p>	<p>2.1 <u>Potenziare e migliorare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali.</u></p>	<p>2.1 Potenziare la banca dati dedicata all'inserimento lavorativo dati nella quale implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il numero di offerte di lavoro. • N.Bandi di concorso • Legislazione, normativa <p>Le "buone prassi" portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati che agevolino l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili e che siano di stimolo sia alla PA che alla imprenditoria locale. Saranno indicate le cooperative di tipo b che si occupano di inserimento sociale e che attualmente gestiscono delle attività inerenti il settore.</p>
<p>3. A causa della crisi economica e dei tagli sui servizi l'offerta formativa e culturale nei confronti degli studenti con disabilità è stata ridimensionata.</p>	<p>3.1 Scarsa offerta di attività di sostegno svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici ed educativi che una volta attivati offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale ad esempio: laboratori teatrali,</p>	<p>3.1 <u>Potenziare l'offerta, l'attività di sostegno svolte in orario extra scolastico</u></p>	<p>3.1 Realizzare laboratori didattici (attività musica motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di cucina etc) che possano fungere da attività ergoterapiche per gli utenti ma al tempo stesso possano fornire chiare</p>

	culinari, artistici, musicali, informatici, etc.).		indicazioni sulle abilità residue e potenziali che possano aiutare nell'orientamento degli stessi verso il mondo del lavoro.
--	--	--	--

OBIETTIVI PER I BENEFICIARI INDIRETTI

- Le scuole in quanto beneficiarie miglioreranno la loro relazione educativa promuovendo e favorendo le autonomie personali e sociali, attraverso le: uscite, attività di laboratorio, momenti di socializzazione, ecc.);
- Gli operatori altresì inseriti nella rete di presa in carico (assistenti, docenti ed altri) promuoveranno le autonomie personali e sociali, creando condizioni favorevoli (uscite, attività di laboratorio, momenti di socializzazione, ecc.);
- L'obiettivo generale è quello di prevenire o quantomeno ridurre l'isolamento e il disagio delle famiglie, favorendo ambienti sociali sani, adatti a sostenere dinamiche produttive di benessere. Ci si propone di incidere sulla qualità di vita di queste persone, agendo sia sul loro contesto che sulla loro autostima.
- Gli enti pubblici ovvero i Servizi Sociali del Comune e della Provincia che trovano una risposta al problema della presa in carico di situazioni di disagio relative ai destinatari del progetto dovranno assicurare e garantire la realizzazione del "progetto di vita" del soggetto con disabilità.
- Tutti i portatori di interesse (i cosiddetti *stakeholders*) che facciano da garanti del buon funzionamento delle iniziative educative degli utenti con disabilità supportando le medesime e dandone evidenza .

VOLONTARI

I volontari affiancheranno gli educatori in tutte le attività, partecipando ai laboratori ed ai corsi, e saranno presenti durante gite e uscite finalizzate. Dal punto di vista pratico dovranno supportare concretamente le singole iniziative e le attività giornaliere. Dal punto di vista educativo, saranno coinvolti nelle riunioni di équipe, al fine di sostenerli nel difficile compito di mediatori nel sociale di fasce deboli.

La sua figura servirà da ulteriore stimolo alla partecipazione attiva, alla condivisione e alla socializzazione. Saranno motivo di arricchimento dell'ambiente educativo, proponendo nuove modalità di interazione.

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari si inseriscono all'interno del progetto al fine di:

- prendere coscienza dell'organizzazione del lavoro educativo-riabilitativo e delle finalità di autonomia degli utenti;
- affiancare gli esperti nelle attività più congrue alla propria specificità, guidati dagli OLP
- essere a sostegno delle diverse attività ergoterapiche che si svolgono all'interno della struttura;
- rispondere alle diverse richieste dell'utente, previo consenso del personale della struttura.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I Volontari del S.C.N., dedicando un anno della loro vita in questo caso alla disabilità, avranno un ruolo attivo in tutte le attività previste al Progetto, siano esse interne e/o esterne al Centro.

I volontari verranno inseriti gradualmente in tutte le attività già in corso all'interno della struttura al fine di garantire il graduale miglioramento delle attività stesse. Le attività dei volontari prevedono quattro fasi:

- Fase di accoglienza e conoscenza degli operatori e degli utenti della struttura: inserimento dei volontari all'interno della struttura mediante un primo incontro di presentazione del personale coinvolto nel progetto, degli utenti inseriti e dei locali della struttura.
- Fase di formazione: tutti i volontari saranno coinvolti in una fase di formazione teorico-pratica sia generale che specifica per conoscere tutti gli obiettivi del progetto.
- Fase attuativa del progetto: i volontari saranno inseriti gradualmente nelle attività ergoterapiche e parteciperanno agli incontri mensili di programmazione delle attività educative.
- Fase conclusiva: al termine del servizio sarà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione e successivamente sarà predisposta una relazione conclusiva del progetto.

Il ruolo dei Volontari aiuterà le persone disabili a confrontarsi sempre più con gli altri e sperimentare "l'eventuale nuovo operativo", qualificando sempre più la loro integrazione. I Volontari, invece, scopriranno un pianeta non facilmente conosciuto e matureranno competenze relazionali e tecniche grazie ad un'esperienza di vita solidaristica e di convivenza pacifica, attuando così il principio di cittadinanza attiva e di difesa della patria previste dallo spirito stesso del S.C.N.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Via Resuttana 360, 90146 Palermo

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Mantenimento culturale (o scolastico)	Il volontario collabora con l'educatore professionale nella lettura di libri, riviste e quotidiani. Aiuta l'utente nel completamento e nell'esecuzione di esercizi di logica e di scrittura. Supporta l'educatore nell'approfondimento di argomenti particolari inerenti gli interessi degli ospiti (storia, sport, geografia locale, musica, attualità, ecc).
Attività di cucina	Il volontario si occupa di aiutare l'utente nella preparazione di dolci, piatti tradizionali, segue l'educatore nella conduzione dell'attività, lo aiuta a predisporre il materiale.
Attività motoria	Il volontario supporta l'educatore nella conduzione dell'attività in palestra, lo aiuta nel

	preparare l'ambiente, a predisporre gli strumenti psicomotori e insieme con gli ospiti svolge esercizi di respirazione, ginnastica dolce, massaggi, giochi di equilibrio e di coordinazione.
Attività di socializzazione	Il volontario esce con gli educatori e collabora con loro nell'organizzazione di uscite sul territorio per visitare mercati, mostre, fiere ed assistere a concerti, spettacoli teatrali; aiuta gli ospiti nel salire e scendere dal pulmino, li accompagna nella deambulazione.
Attività di teatro-Espressione corporea	Il volontario affianca l'educatore e nella preparazione del setting di lavoro, aiuta nell'allestimento della scenografia, trucca, veste e pettina gli ospiti per permettere loro di dar vita a spettacoli teatrali.
Logopedia-Rieducazione linguistica	Il volontario affianca il logopedista, seguendo le sue precise indicazioni lungo una serie di esercizi strutturati che possano aiutare l'utente a migliorare il proprio eloquio.
Uso del PC	Il volontario aiuta l'utente nell'esercitarsi in giochi cognitivi al computer, esercizi di videoscrittura, aiuta l'educatore nel seguire gli ospiti individualmente al PC.
Ricamo, taglio e cucito	Il volontario si occupa di affiancare l'educatore che lavora all'interno del laboratorio di ricamo e cucito, prepara i pezzi di stoffa, traccia i disegni sulla tela per permettere all'utente di ricamarli.
Attività di audio – video	Il volontario si occupa di lavorare a fianco dell'educatore nella sperimentazione dell'utilizzo della videocamera e della fotocamera.
Attività creativa	Il volontario aiuta l'educatore ad organizzare il setting dell'attività creativa e permette all'utente di sperimentare attraverso svariate tecniche di pittura, scultura, disegno e decorazioni. Prepara il materiale, aiuta l'utente nella partecipazione attiva nell'attività.
Orto terapia	Il volontario affianca l'operatore aiutando l'utente a compiere diverse operazioni, quale travasare il terriccio da un contenitore al vasetto per la semina, annaffiare le piante ed i fiori, raccogliere i prodotti orticoli e sistemare le serre.

Musicoterapia	Il volontario affianca il musicoterapista, seguendo le sue precise indicazioni, suonando degli strumenti, accompagnando con il battito delle mani il gruppo ed eventualmente cantando.
Attività ludico ricreativa	Il volontario si occupa di prender e parte all'attività ludico-ricreativa, permettendo all'operatore di far vivere all'utente dei momenti di gioco.
Attività di buone pratiche per la sostenibilità ambientale	Supporto agli operatori nell'organizzazione degli spazi, dei percorsi e della realizzazione dei laboratori di sostenibilità ambientale; Animatore. Accompagnatore negli eventi teatrali, musicali, seminari/formativi, ecc.. organizzati dall'Università DISMOT sulle tematiche ambientali

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per il progetto sono auspicabili:

- flessibilità oraria; è richiesta la disponibilità ai volontari di essere presenti per attività che possono svolgersi nelle giornate festive o a gite nel fine settimana.
- rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispetto della privacy degli ospiti, nel caso in cui si venisse a conoscenza di dati ed informazioni durante il servizio;
 - La formazione è obbligatoria, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono considerati requisiti preferenziali:

- precedenti esperienze documentate nel terzo settore ed in particolare in attività sociali;
- titoli di studio attinenti all'area della disabilità: scienze educative e psicologiche e della Formazione
- conoscenza dell'uso del PC per affiancare gli utenti disabili nell'attività settimanale di uso dello strumento informatico

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Palermo Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo

Tel. 091.6251977 - 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e.mail:

Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N. attuazione del progetto	Sede di Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto, VA-vitto alloggio; SVA - senza servizi)	
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.		
1	Coopva Progetto Salute - Centro integra@idea	Palermo	VIA RESUTTANA 350/V	117483	4	091 7495292 oppure 091 511016	///	FALAUTANO ANNA MARIA	23/09 1966	FLTNMR66 P63G273S	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP 57B27G273L	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà il progetto di servizio civile "Emozioni in libertà" come periodo di tirocinio, per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà il progetto di servizio civile "La diversità è sempre ricchezza" come periodo di tirocinio, per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

28) "Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

Servizio Civile

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato
-

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: **Progetto Salute e mission**

- o Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, organigramma funzionale nominativo del personale).
- o Regolamento e deontologia professionale;
- o Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale.
- o Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).
- o Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.
- o Visita del servizio

DURATA DEL MODULO Ore 6

FORMATORE DI RIFERIMENTO dott Falautano Anna Maria

MODULO N. 2

CONTENUTI DEL MODULO: Normative riguardanti la disabilità

- o La legislazione socio-sanitaria nazionale e regionale;
- o La disabilità in Regione Sicilia;
- o Cenni a normative ed interventi nei settori fasce deboli: anziani, minori, emarginazione in genere. La legge 104/92
- o Il segreto professionale, d'ufficio, la privacy (D.Lgs. 196/2003).
- o Gestione della comunicazione con gli ospiti, operatori, parenti e volontari

DURATA DEL MODULO Ore 8
FORMATORE DI RIFERIMENTO dott. Falautano Anna Maria

MODULO N. 3

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l’obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell’addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell’addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all’impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all’area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all’emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
 - Documento di valutazione dei rischi redatto dall’azienda
 - Fattori di rischio connessi all’attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
 - Riconoscere un’emergenza sanitaria
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
 - movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l’utenza
 - tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
 - riconoscimento e limiti d’intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO ARCHITETTO FISCELLI FABRIZIO**MODULO N. 4**

CONTENUTO DEL MODULO: Psicopatologia e tipi di disabilità
o Disabilità psico-fisiche, motorie, sensoriali, intellettive, relazionali, miste e complesse;
o Definizione e classificazione del ritardo mentale e sistema dei sostegni – Associazione Americana sul ritardo mentale (Vannini 2005);
o Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute – ICF, (edizioni Erickson 2002);
o Tecniche di comunicazione e interventi mirati con protocolli di riabilitazione comunicativa.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO DOTTORE MASSIMO CAPPANERA
PSICOLOGO**MODULO N. 5**

CONTENUTO DEL MODULO: Presentazione delle attività ergoterapiche
o Approccio alle attività motorie
o Approccio all'arteterapia
o Approccio al laboratorio di cucina
o La relazione educativa con la disabilità, limiti e possibilità;
o Il lavoro individuale con gli ospiti gravemente compromessi;
o Lavoro in affiancamento con le figure specifiche, quali l'operatore addetto all'orto terapia, il logopedista e il musicoterapeuta.

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO LEPANTO ANNA

MODULO N. 6

CONTENUTO DEL MODULO: I DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE (1° PARTE)
o I problemi di comunicazione –
o Le metodologie di comunicazione –
o La Comunicazione Aumentativa Alternativa –
o Apprendimento semplificato –
o Organizzazione oculo/manuale quale approccio alla didattica speciale, utilizzo di materiali poveri quali supporto alla tecnologia e alla metodologia personalizzata.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO DOTTORESSA MARA SARTORI
CONSULENTE ESPERTA NELLE NUOVE TECNOLOGIE PER LA
DISABILITA'

MODULO N. 7
CONTENUTO DEL MODULO: Primo soccorso o Introduzione al “Primo soccorso”; o Il 118 – “La chiamata al 118” o I malori: definizione, regole generali di comportamento, epilessia, crisi isterica, diabete; o Ferite: definizione, come medicare – ustioni: definizioni e trattamento – emorragie: punti di compressione, trattamento; o Fratture: definizione, tipi di fratture, trattamento. Alla fine del corso verranno eseguite delle esercitazioni pratiche per verificare le capacità acquisite.
DURATA DEL MODULO 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO CAPPANERA MASSIMO

MODULO N. 8
CONTENUTO DEL MODULO: BLS Laico o BLS Laico: supporto di base delle funzioni vitali del paziente adulto ABC; o Rianimazione cardiopolmonare di base; o Manovra di disostruzione delle vie aeree nel paziente cosciente ed incosciente; o Posizione laterale di sicurezza. Anche alla fine di questo corso verranno eseguite delle prove pratiche con l’ausilio di un manichino per la verifica delle capacità acquisite.
DURATA DEL MODULO 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO CAPPANERA MASSIMO

MODULO N. 9

CONTENUTO DEL MODULO: I DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE (2° PARTE)

- o I programmi informatici quali supporti veri per l'apprendimento e la riabilitazione;
- o Posture e computer – ipovisione e malvisione strategie per l' apprendimento;
- o Le tecnologie che consentono l'accesso al computer e ai programmi speciali;
- o I materiali free sia informatici che cartacei;
- o Strategie per la quotidianità e l'autonomia;
- o La logopedia personalizzata e le novità tecnologiche;
- o Le leggi per ottenere sistemi per la comunicazione

DURATA DEL MODULO 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO DOTTORESSA MARA SARTORI
CONSULENTE ESPERTA NELLE NUOVE TECNOLOGIE PER LA
DISABILITA'

41) Durata:

La durata della formazione specifica è: 74

70% delle ore entro 180 gg (6 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto